

Ferriere, protesta di pensionati

«Ora il medico a tempo pieno»

Assemblea in paese dello Spi-Cgil. Lanfranchi: «Pronti a far sentire la nostra voce in città». Il sindaco Malchiodi: «Contatti con l'Ausl»

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

FERRIERE

● Lo Spi Cgil di Bettola ha chiamato i rinforzi del provinciale. «Ci serve aiuto, la popolazione è sempre più anziana e i servizi sanitari rimasti sono al lumicino. Basta», ha detto Massimo Lanfranchi, per il primo, all'assemblea che si è poi tenuta a Ferriere. Una raccolta firme è la prima strada ipotizzata. «Ma anche un pullman di cittadini che vada a far sentire la sua voce in città», aggiunge ancora Lanfranchi, che elenca, tra le lacune e le sconfitte, quella volta, l'estate scorsa, in cui un familiare riuscì a raggiungere il pronto soccorso solo dopo ore, purtroppo già senza speranza. «Inammisibile», sottolinea. Ad aprile dello scorso anno, nel 2018, un medico era stato trovato dall'azienda sanitaria: ma la dottoressa Viviane Wadeu, per quanto ce l'abbia messa tutta, arriva addirittura da Parma, dove ha la sua famiglia, e quindi il servizio - «Che abbiamo salvato per miracolo, dopo due bandi deserti,

visto che non ci sono medici e Ferriere è considerato pure poco appetibile in termini di numero di mutuatati», ribadisce il sindaco Giovanni Malchiodi - si riduce a poche ore, non tutti i giorni.

Consiglio comunale aperto

«Tutti i presenti all'assemblea, non solo iscritti allo Spi Cgil, hanno concordato la necessità di potenziare il servizio sanitario nel territorio comunale, tra i più estesi d'Italia, con frazioni sparse, e una distanza evidente dalla città», ha sottolineato, per lo Spi Cgil provinciale, Fausto Modenesi. «I cittadini hanno evidenziato come la popolazione in estate aumenti esponenzialmente. Ci sono turisti, villeggianti, nonni con i nipotini. Si chiede quindi almeno il potenziamento estivo. Lo studio della dottoressa Wadeu, è stato inoltre rilevato, andrebbe adeguato dal punto di vista strutturale». «Il medico, che ringraziamo per aver accettato di venire da Parma fino a Ferriere, svolge un servizio praticamente part-time, a volte nemmeno», aggiunge Lanfranchi. I consiglieri di minoranza Giampaolo Mai-



Sopra, Lanfranchi e Malchiodi; sotto, Mainardi e Wadeu

nardi, Mattia Bergonzi e Giuseppe Sordi hanno presentato richiesta ufficiale perché venga convocato un consiglio comunale aperto a tutti i cittadini per discutere la situazione sanitaria del comune: «Facciamo i più sinceri complimenti alla dottoressa Wadeu per lo spirito di abnegazione e la dedizione verso i ferrieresi, ma è presente in paese suo malgrado solo un paio di ore al giorno», si legge nella richiesta.

Contratto in scadenza

Il sindaco di Ferriere Malchiodi garantisce che la situazione sarà tenuta sotto controllo: «Alla dottoressa Wadeu, che ringraziamo, scadrà il contratto in aprile e faremo il possi-

bile perché possa essere confermata, esattamente come ci siamo battuti a suo tempo per la guardia medica. Siamo in contatto costante con i vertici dell'Ausl».

Wadeu: «Pronta a restare»

La dottoressa Wadeu si dice disponibile a restare in paese, nel caso in cui il contratto venga rinnovato: «Mi sono trovata molto bene a Ferriere. All'inizio mi preoccupava la strada, soprattutto in inverno, ora mi sono abituata. So che c'è ora da affrontare un iter burocratico per il rinnovo del contratto. Vediamo. Se mi dovessero richiamare, io sono disponibile a restare in paese. Di più non posso fare».